

formarono *Zuwiffen* per far sapere ad alcuno: così anche il nostro *Avvisare* ritiene questo significato. In oltre l'Hichelio nella Gramatica Franco-Tedesca insegnò, che gli antichi Settentrionali usarono *Wisian* per *Monstrare*, *Instruere*, *Monere quemquam ut advertiat*. Dal medesimo fonte scaturirono il Franzese *Advis* & *Adviser*, e lo Spagnuolo *Avisar*: le quali voci tanto presso di loro, che de gl'Italiani, si usano con diverse significazioni. Di là ancora venne *Divisare*, *Essere d'Avviso*, dicendo i Franzesi *Estre d'Avis*; e i Modenesi: *Mi è d'avviso*, cioè *mi pare*.

B.

Babbione. *Stolidus*, *Bardus*. Voce anche familiare nel Linguaggio Modenese. Non sarà inutile l'osservare, che i Latini ebbero un nome poco differente. Odasi Cicerone nella Filipp. III. *Tuae Conjugis Bambalio quidam pater, homo nullo numero: nihil in illo contemius, qui propter haestitiam linguæ, stuporemque cordis, cognomen ex contumelia traxit*. Se crediamo al Boxhornio, un'antica voce Celtica fu *Baban*, significante *Pupum*, *Puellulum*. Di questa voce tuttavia si servono i Modenesi per denotare una persona inetta, che al pari de' fanciulli si lascia vendere delle vesciche. Forse da *Baban* derivò *Babbione*.

Bacello. Parola Fiorentina, significante *Fabarum filiquam*. I Modenesi la chiamano *Cornecchia*, non so mai perchè. *Bacello* non è voce conosciuta da i Lombardi. Intrepidamente il Menagio deduce tal voce da *Bacca Latino*, che vale *Coccola*. Felice è questa *Bacca*, perchè fra poco partorirà anche *Bagattella* per sentimento di esso Menagio. Ma *Bacca* presso i Latini solamente significò i frutti minori e rotondi de' Lauri, Ulivi, Ellere &c. S' ha da tenere per certo, che *Bacello* è voce Arabica. In un MSto della Biblioteca Estense si leggono *Expositiones simplicium medicinarum Elhani*, o *Elhavi*, dove son queste parole: *Faba Arabice appellatur Bakilla, & est quoddam granum de specie leguminum, & est notum*. Anche Matteo Selvatico, che nel 1317. scrisse le Pandette della Medicina, più volte stampate, conferma questa notizia con dire: *Bachile Arabice, Faba. Bachali Stephano*. E più sotto: *Bakilla est Faba*. Finalmente il Gollio nel Lessico Arabico attesta, che la *Fava* è chiamata da gli Arabi *Bakillam*, e *Bakilaon*.

Bacino. *Pelvis*, *Labrum*. Vaso, in cui si lava qualche cosa. Il Ferrar da *Abacus* sproporzionatamente lo trasse. Il Menagio da *Vas*, *Vastinum*, *Bacinum* (infelice Etimologia) o pure dal Tedesco *Back* significante *Vaso*. Non truovo questo *Back* in quella Lingua, ma bensì *Becken* significante *Bacile* o *Bacino*. Però sembra verisimile, che di là sia a noi venuta questa parola, e tanto più perchè Gregorio Turonense tanti Secoli prima nel Lib. 9. Cap. 28. della Storia scrisse: *Cum duabus pateris ligneis, quas vulgo Bacchinon vocant*. Di là venne il Franzese *Bassin*, e lo Spagnuolo *Bacia* o *Bazin*. Baco.